



## COMUNE DI PREDAIA

(Provincia di Trento)

### VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 59

#### DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di prima convocazione - seduta pubblica

**OGGETTO:** Variante di adeguamento normativo e cartografico dei piani regolatori generali degli ex comuni di Coredò, Taio, Tres, Smarano e Vervò ai fini della loro unificazione nel nuovo Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Predaia e stralcio delle aree edificabili di cui all'art. 45 comma 4 della L.P. 15/2015. Prima adozione ai sensi degli artt. 37 e 39 della L.P. 4 agosto 2015, n. 15.

L'anno **DUEMILADICIANNOVE**, addì **UNO** del mese di **OTTOBRE**, alle ore 20.30, presso l'Auditorium di Taio, a seguito di regolare convocazione effettuata a norma delle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio comunale.

Alla trattazione in oggetto sono presenti i Signori:

Nominativo	Presente	Assente Giustificato	Assente Ingiustificato
FORNO PAOLO - Sindaco	X		
BARBACOVÌ GIANLUCA - Consigliere Comunale	X		
CASARI MIRCO - Consigliere Comunale	X		
CHINI FRANCESCO - Consigliere Comunale	X		
CHINI LUCA (FRAZ. TAO) - Consigliere Comunale	X		
CHINI LUCA (FRAZ. VERVÒ) - Consigliere Comunale	X		
COVA STEFANO - Consigliere Comunale		X	
ERLICHER MAURO - Presidente Del Consiglio		X	
FORNO FABIO - Consigliere Comunale	X		
FRASNELLI SERGIO - Consigliere Comunale	X		
MAGNANI ILARIA - Consigliere Comunale	X		
MATTEDI LORENZA - Consigliere Comunale		X	
MELCHIORI CHRISTIAN - Consigliere Comunale	X		
PINTER MICHELE - Consigliere Comunale	X		
POTÌ ANGELO - Consigliere Comunale	X		
RIZZARDI LORENZO - Consigliere Comunale	X		
STANCHER MARCO - Vicepresidente	X		
ZADRA MASSIMO - Consigliere Comunale	X		
CHINI ELISA - Assessore Esterno	X		

Assiste il Segretario Comunale, dott.ssa MICHELA CALOVI.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. MARCO STANCHER, nella sua qualità di Vicepresidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, previa designazione di due scrutatori che il Consiglio stesso nomina nelle persone dei Consiglieri Signori: **Potì Angelo** e **Casari Mirco**.

**OGGETTO: Variante di adeguamento normativo e cartografico dei piani regolatori generali degli ex comuni di Coredo, Taio, Tres, Smarano e Vervò ai fini della loro unificazione nel nuovo Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Predaia e stralcio delle aree edificabili di cui all'art. 45 comma 4 della L.P. 15/2015.  
Prima adozione ai sensi degli artt. 37 e 39 della L.P. 4 agosto 2015, n. 15.**

*Si assenta il consigliere sig. Erlicher Mauro ai sensi art. 65 comma 2 del C.E.L.*

#### **Relazione del Sindaco.**

A seguito della fusione dei cinque ex Comuni di Coredo, Taio, Tres, Smarano, Vervò nel Comune di Predaia, a far data dal 1° gennaio 2015, l'Ufficio Urbanistica ed Edilizia si è trovato costretto ad operare con cinque diversi piani regolatori generali, con tutte le difficoltà ed i tempi conseguenti.

Nell'attesa della predisposizione del nuovo PRG del Comune di Predaia, si è ritenuto necessario predisporre l'adeguamento della cartografia di base. Risultava infatti che i Comuni di Coredo, Smarano e Vervò, non erano ancora adeguati al Piano Urbanistico Provinciale e non avevano ancora adeguato la cartografia, al livello di informatizzazione richiesto dalla Giunta Provinciale con delibera n. 219/2008.

Con decreto del Commissario Straordinario n. 173 del 11/05/2015, è stato affidato all'arch. Remo Zulberti con studio tecnico in Borgo Chiese (TN) l'incarico per: l'accostamento delle mappe più recenti dei C.C. del Comune di Predaia, l'aggiornamento cartografico dei PRG in conformità all'informatizzazione richiesta dalla PAT, adeguamento alla cartografia del PUP, aggiornamento della cartografia dei centri storici, aggregazione delle norme di attuazione mantenendo per quanto possibile le specificità delle singole norme.

Ai sensi dell'articolo 37 comma 1 della L.P. 15/2015 è stato pubblicato sul quotidiano locale "L'Adige", all'albo comunale e sul sito web dal 22.12.2016 al 21.01.2017, l'avviso preliminare all'avvio del procedimento di adozione della variante prot. 23378 di data 22/12/2016.

Con deliberazione giuntale n. 144 di data 15/06/2017 è stato ampliato l'incarico affidato all'arch. Remo Zulberti con studio tecnico in Borgo Chiese (TN), c.f. ZLBRME64L24L174E, P. iva 01460700220, prevedendo:

- La revisione dei criteri di tutela paesaggistica con unificazione delle norme e predisposizione di schemi tipologici unitari;
- La verifica per la reiterazione vincoli preordinati all'esproprio;
- La valutazione delle richieste di stralcio previsioni urbanistiche, presentate dai privati ai sensi della Legge Urbanistica Provinciale e la predisposizione degli elaborati corrispondenti.
- L'inserimento di eventuali nuovi interventi di interesse pubblico.
- La revisione per la riprogrammazione delle aree soggette ai piani attuativi decaduti.

Nel frattempo sono intervenute modifiche sostanziali alla normativa provinciale in materia di Urbanistica. Con l'entrata in vigore del nuovo "Regolamento urbanistico-edilizio provinciale" approvato con D.G.P. n. 773 del 19 maggio 2017, infatti, si è reso necessario adeguare il vigente Piano Regolatore Generale alle nuove definizioni e metodi di misurazione contenuti nell'art. 3 comma 6 del Regolamento.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso del 22/12/2016, sono pervenute n. 119 proposte di variante non vincolanti da parte dei privati. Le proposte, esaminate dalla Giunta Comunale, con il supporto tecnico dell'arch. Zulberti, sono state suddivise in gruppi omogenei, come richieste valutabili e richieste non valutabili in quanto non coerenti con gli obiettivi della variante. Sulla base di questo criterio, sono state accolte, ed alcune parzialmente accolte, n. 63 richieste di stralcio di aree edificabili, mentre non sono state valutate perché non coerenti con gli obiettivi della variante n. 56 richieste.

La variante prevede inoltre ulteriori n. 58 modifiche puntuali, individuate con diversa numerazione, inserite su proposta dell'Amministrazione Comunale e inerenti diverse tematiche di interesse pubblico.

Tutte le varianti sono state riportate nell'allegato parte integrante del piano "*Numerazione Varianti con verifica preventiva del rischio idrogeologico PGUAP*".

I contenuti della variante sono stati sottoposti a rendicontazione urbanistica, così come definita dal D.P.P. 14 settembre 2006 n. 15-68/Leg. "Disposizioni regolamentari di applicazione della direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, ai sensi dell'articolo 11 della legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10".

Non tutti i progetti di piano devono essere assoggettati alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ma sempre la normativa comunitaria richiama la necessità di sottoporvi quei piani e progetti che possono avere effetti significativi sull'ambiente.

Si prende atto che la variante 2019 non prevede:

- interventi in aree o siti tutelati dal progetto Rete Natura 2000 (Sic, ZPS, ZSC);
- interventi su beni ambientali, beni tutelati dall'UNESCO;
- riduzione di area agricola di pregio;
- depauperamento o manomissione di aree o beni che costituiscono invarianti del PUP;
- insediamento di nuove attività o costruzioni assoggettabili alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o screening;
- effetti negativamente significativi sull'ambiente;

e che pertanto non risulta necessario assoggettare la stessa alle ulteriori procedure di Valutazione Ambientale Strategica.

Si prende inoltre atto che la variante interessa beni soggetti a vincolo di Usi Civico e pertanto (ai sensi dell'art. 18 della L.P. 14 giugno 2005, n. 6 come modificato dall'art.79 della L.P. 27 dicembre 2012, n.25 "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico"), dopo aver verificato l'insussistenza di soluzioni alternative che siano meno penalizzanti per i beni gravati da uso civico e dopo aver accertato che le scelte effettuate producono indubbiamente dei benefici per la collettività (per un'analisi più dettagliata si rinvia allo specifico capitolo "*Usi Civici*" contenuto nella "*Relazione illustrativa*" del Piano), l'Amministrazione, nell'ambito delle procedure previste dalla Deliberazione Giunta Provinciale n. 1479 di data 19/07/2013, ritiene di valutare favorevolmente la mutazione della destinazione urbanistica dei terreni in questione e di promuovere gli atti successivi per l'espressione dei pareri di competenza delle ASUC costituite.

In data 16/09/2019 al protocollo comunale n. 17676 sono pervenuti gli elaborati progettuali a firma dell'arch. Remo Zulberti, depositati sia in forma cartacea che su supporto digitale presso il Servizio Edilizia ed Urbanistica, così sinteticamente descritti:

#### Elaborati

01 Relazione illustrativa e Rendicontazione urbanistica

02 Norme di Attuazione - Testo Unificato

03 Numerazione Varianti con verifica preliminare dei rischi PGUAP

#### Tavole:

L.1 - Legenda

A.1 - Sistema Ambientale Scala 1:5.000 - Coredo Tavon Smarano

A.2 - Sistema Ambientale Scala 1:5.000 - Taio Tres

A.3 - Sistema Ambientale Scala 1:5.000 - Mollaro Vervò

A.4 - Sistema Ambientale Scala 1:5.000 - Malga Coredo

A.5 - Sistema Ambientale Scala 1:10.000

A.6 - Sistema Ambientale Scala 1:10.000

B.1 - Sistema Insediativo Scala 1:2.000 - Tavon

B.2 - Sistema Insediativo Scala 1:2.000 - Coredo

B.3 - Sistema Insediativo Scala 1:2.000 - Smarano

B.4 - Sistema Insediativo Scala 1:2.000 - Dermulo

B.5 - Sistema Insediativo Scala 1:2.000 - Taio

B.6 - Sistema Insediativo Scala 1:2.000 - Tres

B.7 - Sistema Insediativo Scala 1:2.000 - Segno

- B.8 - Sistema Insediativo Scala 1:2.000 - Mollaro Priò
- B.9 - Sistema Insediativo Scala 1:2.000 - Vervò
- B.10 - Sistema Insediativo Scala 1:2.000 - Alpe Malga Coredo
- B.11 - Sistema Insediativo Scala 1:5.000 - Coredo
- B.12 - Sistema Insediativo Scala 1:5.000 - Coredo
- B.13 - Sistema Insediativo Scala 1:5.000 - Segno Mollaro Vervò
- B.14 - Sistema Insediativo Scala 1:5.000 - Coredo

Raffronto:

- V.1 - Numerazione Varianti su Sistema Insediativo Scala 1:2.880 - Coredo
- V.2 - Numerazione Varianti su Sistema Insediativo Scala 1:2880 - Dermulo Smarano
- V.3 - Numerazione Varianti su Sistema Insediativo Scala 1:2.880 - Taio Tres
- V.4 - Numerazione Varianti su Sistema Insediativo Scala 1:2.880 - Mollaro Vervò
- V.5 - Numerazione Varianti su Sistema Insediativo Scala 1:2.880 - Alpe Predaia

Tutto ciò premesso,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Udita la relazione del Sindaco che precede e gli interventi dei consiglieri per il cui contenuto si rinvia al verbale della seduta;

Condivise le motivazioni addotte dal relatore, in merito alla necessità di dotare il comune di Predaia di uno strumento pianificatorio coordinato, che garantisca una uniformità normativa coerente con lo sviluppo dell'intero territorio, pur mantenendo un certo grado di specificità e differenziazione identitaria in considerazione della varietà territoriale e quindi di procedere all'adozione di un unico PRG per il Comune di Predaia;

Visti ed esaminati gli elaborati elencati in premessa, allegati quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto che la variante in oggetto non rientra nelle tipologie di variante considerate ai sensi dell'articolo 39 comma 2) in quanto trattasi di una variante a carattere sostanziale e pertanto sono state adottate correttamente le forme di pubblicità previste dall'articolo 37 comma 1 della L.P. 15/2015 come meglio specificato in premessa;

Richiamata la necessità che gli stessi elaborati nonché la presente deliberazione, vengano depositati alla libera visione del pubblico presso il Servizio Edilizia ed Urbanistica per la durata di sessanta (60) giorni consecutivi, previo avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano locale, sul sito istituzionale e all'albo pretorio del Comune;

Ritenuto, altresì, opportuno precisare che entro il predetto periodo di deposito, chiunque potrà presentare, in carta semplice, osservazioni nel pubblico interesse;

Accertata la necessità di trasmettere la proposta di variante in parola alla struttura provinciale competente in materia di urbanistica la quale valuta l'esigenza di indire la conferenza di pianificazione prevista dall'articolo 37 della L.P. 15/2015;

Rilevata la necessità di procedere alla prima adozione della proposta di adeguamento normativo e cartografico dei piani regolatori generali degli ex comuni di Coredo, Taio, Tres, Smarano e Vervò ai fini della loro unificazione nel nuovo Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Predaia e stralcio delle aree edificabili di cui all'art. 45 comma 4 della L.P. 15/2015;

Vista la legge provinciale 4 agosto 2015, n.15 e ss.mm. "Legge per il governo del territorio", in particolare gli articoli 37, 38 e 39 ed il regolamento attuativo D.P.P. n. 8-61/Leg di data 19.05.2017 "Regolamento urbanistico Provinciale";

Atteso che l'adozione della presente deliberazione rientra nella competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'articolo 49, comma 3, lettera b) del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 03.05.2018, n. 2;

Rilevato che sussistono tutti i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche per procedere alla prima adozione della variante ai sensi dell'articolo 39 della Legge Provinciale di data 04 agosto 2015, n. 15;

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, e visto in particolare l'art. 65 comma 2, che detta norme in merito all'obbligo di astensione in materia di pianificazione urbanistica;

Visto lo Statuto Comunale di Predaia, approvato con deliberazione consiliare n. 52 di data 28/11/2018 e pubblicato sul supplemento n. 3 al BUR n. 49 del 06/12/2018, in vigore dal 03/01/2019;

Visto il Regolamento interno del Consiglio comunale approvato con delibera del Consiglio comunale di Taio n. 12 del 27.02.1997 (G.P. 21.3.1997 n. 2486/5-b), attualmente vigente;

Dato atto che ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, sulla presente proposta di deliberazione il Responsabile del Servizio Edilizia ed Urbanistica ha espresso parere favorevole in ordine alla **regolarità tecnico-amministrativa**;

Dato atto che il presente provvedimento non presenta profili di natura contabile, e pertanto **non necessita del parere di regolarità contabile** ai sensi dell'art. 185 e dell'art. 187 comma 1 del C.E.L.;

Il Presidente, assistito dagli scrutatori Potì Angelo e Casari Mirco, constata e proclama il risultato della votazione espresso per alzata di mano:

Consiglieri presenti n. 15

votanti n. 15

voti favorevoli n. 15

astenuti n. 0

contrari 0

Sulla base del risultato della votazione, il Consiglio comunale:

### **DELIBERA**

1. di adottare in via preliminare, per i motivi esposti in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 37, comma 3 della L.P. 4 agosto 2015, n. 15, la "Variante di adeguamento normativo e cartografico dei piani regolatori generali degli ex comuni di Coredo, Taio, Tres, Smarano e Vervò ai fini della loro unificazione nel nuovo Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Predaia e stralcio delle aree edificabili di cui all'art. 45 comma 4 della L.P. 15/2015", così come risultante dai seguenti elaborati tecnici, a firma dell'arch. Remo Zulberti che, dimessi agli atti sub. prot. n. 17676 di data 16.09.2019, costituiscono **parte integrante e sostanziale della presente deliberazione**:

#### Elaborati

01 Relazione illustrativa e Rendicontazione urbanistica

02 Norme di Attuazione - Testo Unificato

03 Numerazione Varianti con verifica preliminare dei rischi PGUAP

#### Tavole:

L.1 - Legenda

A.1 - Sistema Ambientale Scala 1:5.000 - Coredo Tavon Smarano

A.2 - Sistema Ambientale Scala 1:5.000 - Taio Tres

A.3 - Sistema Ambientale Scala 1:5.000 - Mollaro Vervò

A.4 - Sistema Ambientale Scala 1:5.000 - Malga Coredo

A.5 - Sistema Ambientale Scala 1:10.000

- A.6 - Sistema Ambientale Scala 1:10.000
- B.1 - Sistema Insediativo Scala 1:2.000 - Tavon
- B.2 - Sistema Insediativo Scala 1:2.000 - Coredo
- B.3 - Sistema Insediativo Scala 1:2.000 - Smarano
- B.4 - Sistema Insediativo Scala 1:2.000 - Dermulo
- B.5 - Sistema Insediativo Scala 1:2.000 - Taio
- B.6 - Sistema Insediativo Scala 1:2.000 - Tres
- B.7 - Sistema Insediativo Scala 1:2.000 - Segno
- B.8 - Sistema Insediativo Scala 1:2.000 - Mollaro Priò
- B.9 - Sistema Insediativo Scala 1:2.000 - Vervò
- B.10 - Sistema Insediativo Scala 1:2.000 - Alpe Malga Coredo
- B.11 - Sistema Insediativo Scala 1:5.000 - Coredo
- B.12 - Sistema Insediativo Scala 1:5.000 - Coredo
- B.13 - Sistema Insediativo Scala 1:5.000 - Segno Mollaro Vervò
- B.14 - Sistema Insediativo Scala 1:5.000 - Coredo

Raffronto:

- V.1 - Numerazione Varianti su Sistema Insediativo Scala 1:2.880 - Coredo
- V.2 - Numerazione Varianti su Sistema Insediativo Scala 1:2880 - Dermulo Smarano
- V.3 - Numerazione Varianti su Sistema Insediativo Scala 1:2.880 - Taio Tres
- V.4 - Numerazione Varianti su Sistema Insediativo Scala 1:2.880 - Mollaro Vervò
- V.5 - Numerazione Varianti su Sistema Insediativo Scala 1:2.880 - Alpe Predaia

2. di dare atto che dalla data odierna trovano applicazione le misure di salvaguardia ai sensi dell'articolo 47 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15;
3. di dare atto che la Variante sarà depositata a libera visione del pubblico negli uffici comunali per 60 giorni consecutivi, previo avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano locale, nonché sul sito web del Comune ai sensi dell'art. 37 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15;
4. di dare inoltre atto che, per effetti della pubblicazione, chiunque può prendere visione del piano e presentare, entro il periodo di deposito, osservazioni nel pubblico interesse;
5. di dare atto che la spesa relativa alla pubblicazione su un quotidiano locale verrà impegnata con successivo provvedimento del Responsabile del Servizio Edilizia ed Urbanistica;
6. di trasmettere, contemporaneamente al deposito di cui sopra, la documentazione relativa alla Variante in argomento unitamente alla presente deliberazione, al competente servizio provinciale in materia urbanistica, come previsto dall'articolo 37, comma 3 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15;
7. di dare infine atto che in sede di predisposizione della variante in oggetto è stata accertato il mutamento di destinazione urbanistica di beni gravati da uso civico, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 18 della Legge provinciale 13 marzo 2002, n. 5;
8. di dichiarare la presente deliberazione **esecutiva a pubblicazione avvenuta**, ai sensi dell'art. 183, comma 3 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
9. di dare evidenza ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
  - opposizione alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
  - ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento, ex art. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, entro i 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale, ovvero straordinario al Presidente della Repubblica, ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n.ro 1199, entro 120 giorni;

- che in relazione alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture è ammesso il solo ricorso avanti al T.R.G.A. di Trento con termini processuali ordinari dimezzati a 30 giorni ex artt. 119, I° comma lettera a) e 120 D.Lgs. 02.07.2010 n.ro 104, nonché artt. 244 e 245 del D.Lgs. 12.04.2010 n. 163 e s.m.

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL VICEPRESIDENTE

Marco Stancher

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott.ssa Michela Calovi

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli art. 20 e 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*